

RACCOMANDAZIONE (UE) 2015/976 DELLA COMMISSIONE
del 19 giugno 2015
sul monitoraggio della presenza di alcaloidi tropanici negli alimenti
(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292,

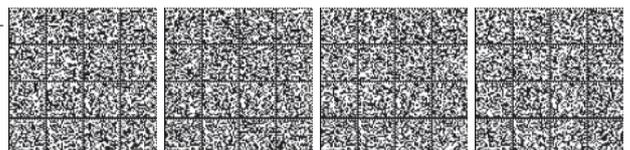
considerando quanto segue:

- (1) Il gruppo di esperti scientifici sui contaminanti nella catena alimentare (gruppo CONTAM) dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha adottato un parere sulla presenza di alcaloidi tropanici negli alimenti e nei mangimi ⁽¹⁾.
- (2) Gli alcaloidi tropanici più studiati sono la (-)-iosciamina e la (-)-scopolamina. L'atropina è la miscela racemica di (-)-iosciamina e (+)-iosciamina di cui solo l'enantiomero della (-)-iosciamina presenta attività anticolinergica.
- (3) La presenza di alcaloidi tropanici nel genere *Datura* è ben nota. La *Datura stramonium* è ampiamente diffusa nelle regioni temperate e tropicali, e per questo motivo nei semi di lino, di soia, di girasole, nel sorgo, nel miglio, nel grano saraceno e relativi prodotti si sono trovati semi di *Datura stramonium* come impurità. Non è facile rimuovere i semi di *Datura stramonium* da sorgo, miglio e grano saraceno mediante la separazione e la pulizia.
- (4) Sono necessari maggiori dati sulla presenza di alcaloidi tropanici negli alimenti. Vi è inoltre la necessità di capire quali sono le condizioni agricole che determinano la presenza di alcaloidi tropanici nelle materie prime agricole.
- (5) È quindi opportuno raccomandare il monitoraggio della presenza di alcaloidi tropanici negli alimenti,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

1. Con il coinvolgimento attivo degli operatori del settore alimentare gli Stati membri dovrebbero svolgere un'attività di monitoraggio della presenza di alcaloidi tropanici negli alimenti, in particolare per quanto riguarda:
 - Cereali e prodotti derivati, in particolare (in ordine di priorità)
 - Grano saraceno, sorgo, miglio, mais e farina di grano saraceno, sorgo, miglio e mais
 - Alimenti a base di cereali destinati ai lattanti e ai bambini
 - Cereali da colazione
 - Prodotti di macinazione dei cereali
 - Cereali destinati al consumo umano
 - Prodotti senza glutine
 - Integratori alimentari, tè e infusioni di erbe
 - Legumi (senza baccello), leguminose e semi oleosi e prodotti derivati.
2. Gli alcaloidi tropanici da analizzare sono almeno l'atropina e la scopolamina; se possibile gli enantiomeri della iosciamina vanno analizzati separatamente, come anche gli altri alcaloidi tropanici.

⁽¹⁾ Gruppo CONTAM dell'EFSA (gruppo di esperti scientifici sui contaminanti nella catena alimentare dell'EFSA), 2013. Parere scientifico sugli alcaloidi tropanici negli alimenti e nei mangimi. *EFSA Journal* 2013;11(10):3386, 113 pp. doi:10.2903/j.efsa.2013.3386.



3. Al fine di garantire che i campioni siano rappresentativi della partita sottoposta a campionamento, gli Stati membri dovrebbero seguire le procedure di campionamento di cui al regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione ⁽¹⁾.
4. Il metodo di analisi da utilizzare per il monitoraggio è di preferenza la cromatografia liquida ad alta prestazione — spettrometria di massa/(spettrometria di massa) (HPLC-MS/(MS)) o, se l'HPLC-MS/(MS) non è possibile, la gascromatografia — spettrometria di massa (GC-MS).

Il limite di quantificazione (LOQ) per l'atropina (miscela racemica di enantiomeri della iosciamina) e la scopolamina dovrebbe essere preferibilmente inferiore a 5 µg/kg e non superiore a 10 µg/kg per le materie prime agricole, gli ingredienti, gli integratori alimentari e le tisane, e preferibilmente inferiore a 2 µg/kg per i prodotti alimentari finiti (come i cereali da colazione) e 1 µg/kg per gli alimenti a base di cereali per lattanti e bambini.
5. Gli Stati membri, con il coinvolgimento attivo degli operatori del settore alimentare, dovrebbero svolgere indagini per individuare le condizioni agricole che determinano la presenza di alcaloidi tropanici negli alimenti nel caso in cui si osservino tenori significativi di tali alcaloidi.
6. Gli Stati membri dovrebbero garantire che i risultati delle analisi siano forniti all'EFSA periodicamente e al più tardi entro ottobre 2016 nel formato di trasmissione dei dati dell'EFSA stessa, conformemente alle prescrizioni della Guidance on Standard Sample Description (SSD) for Food and Feed [Orientamenti sulla descrizione standardizzata dei campioni (SSD) di alimenti e mangimi] ⁽²⁾ e agli ulteriori obblighi di informazione specifici dell'EFSA.

Fatto a Bruxelles, il 19 giugno 2015

Per la Commissione
Vytenis ANDRIUKAITIS
Membro della Commissione

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione, del 23 febbraio 2006, relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari (GUL 70 del 9.3.2006, pag. 12).

⁽²⁾ <http://www.efsa.europa.eu/it/datex/datexsubmitdata.htm>

